II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE
del 2 aprile 1982
che autorizza la concentrazione delle imprese siderurgiche Usinor, Sacilor e Normandie
(Il testo in lingua francese è il solo facente fede)
(82/317/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 66,

vista la decisione n. 24-54 dell'Alta Autorità, del 6 maggio 1954, recante regolamento di applicazione dell'articolo 66, paragrafo 1, del trattato, relativo agli elementi che costituiscono controllo di impresa [1],

visto il progetto di legge finanziaria di rettifica per il 1981 concernente Usinor e Sacilor, comunicato con lettera del 9 ottobre 1981 alla Commissione,

vista la domanda del 17 dicembre 1981 presentata dalle imprese Usinor, Sacilor e dalla Société métallurgique et navale Dunkerque Normandie,

I

1. considerando che l'Union sidérurgique du Nord et de l'Est de la France, Usinor, di Parigi, società per azioni con capitale di 1 979 milioni di FF, è un'impresa produttrice di acciaio ai sensi dell'articolo 80 del trattato;

2. considerando che Usinor, o le sue holding finanziarie, hanno il potere di controllare, da sole o con terzi, ai sensi della decisione n. 24-54, le seguenti imprese produttrici di acciaio:

(1) GU della CECA dell'11. 5. 1954, pag. 345.

Impresa	Attività	Capitale (1 000 FF)	Capitale detenuto (in %)
Société métallurgique de l'Escaut, SA	Siderurgia	56 668	95,50
Société métallurgique de Bréville, SA	Rilaminazione	19 228	99,43
Aciéries et laminoirs de Paris ALPA, SA	Siderurgia	80 000	100
Aciéries et laminoirs de Paris, ALPA, SA	Siderurgia	100	63,09
Hauts fourneaux réunis de Saulnes et Uckange, SA	Ghisa	60 000	70,99
SA de construction et de galvanisation de Montataire	Galvanizzazione Taglio Profilatura	55 454	99,77
Laminoirs de Strasbourg, SA	Laminazione a freddo Galvanizzazione Taglio Profilatura	65 000	100
Cie française des aciers spéciaux	Siderurgia	200 000	75
Société des aciers spéciaux de la Chiers	Siderurgia	64 540	100
Société lorraine et méridionale de laminage continu (Solmer), SA	Siderurgia	1 949 000	50

considerando che il 64,6 % del capitale di Usinor è detenuto dalla Société financière Usinor-Châtillon; che questa società di portafoglio detiene d'altra parte una partecipazione del 25 % nell'impresa produttrice di tubi Vallourec che essa è in grado di controllare in comune con un'impresa terza; che, dal canto suo, Vallourec ha la possibilità di controllare da sola o in comune con terzi le imprese produttrici di acciaio Aciéries d'Anzin e Vincey-Bourget;

considerando che per il tramite della Société financière Usinor-Châtillon, le imprese controllate da Usinor, da un lato, e da Vallourec, dall'altro, sono di conseguenza concentrate tra di loro ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 1, e formano nel settore dei prodotti CECA il gruppo Usinor;

3. considerando che Sacilor — Aciéries et laminoirs de Lorraine, di Hayange, società per azioni con capitale di 936 milioni di FF è un'impresa produttrice di acciaio; che Sacilor o le sue holding finanziarie hanno il potere di controllare da sole o con terzi le seguenti imprese siderurgiche:

Impresa	Attività	Capitale (1 000 FF)	Capitale detenuto (in %)
Sollac — Société lorraine de laminage continu	Siderurgia	1 215 000	89,4
SNAP — Société nouvelle des aciéries de Pompey	Siderurgia fine	78 000	100
SLV — Société des laminoirs de Villerupt	Siderurgia	58 500	60
Ziegler SA	Rilaminazione Galvanizzazione	24 000	51,1
Trancel, SA de transformation métallurgique de Saint-Marcel	Rilaminazione	10 000	100
Forges et aciéries de Dilling	Siderurgia	371 212	33+25 (1)
Solmer — Société lorraine et méridionale de laminage continu	Siderurgia	1 949 000	50

(1) In via di realizzazione.

considerando che queste imprese sono pertanto concentrate tra di loro e formano il gruppo Sacilor;

4. considerando che alla fine del 1978, nel quadro di un programma di salvataggio e di ristrutturazione della siderurgia, il governo francese ha deciso di assumere partecipazioni di maggioranza nei gruppi Usinor e Sacilor, rispettivamente per il 64,6 e per il 76,9 % del loro capitale; che il governo francese ha insistito sul carattere temporaneo delle sue partecipazioni, connesse alla realizzazione di un piano di ristrutturazione, e sulla totale libertà di movimento di ciascuna impresa sia nei confronti dello Stato sia nei loro rapporti reciproci; che la Commissione aveva quindi comunicato che, nella misura in cui le precisazioni fornite dal governo francese non venissero smentite dai fatti e limitatamente alla durata necessaria per la ristrutturazione, si poteva considerare che le partecipazioni del governo francese non avevano dato luogo ad una concentrazione fra Usinor e Sacilor ai sensi dell'articolo 66;

considerando che la legge finanziaria di rettifica per il 1981, adottata il 18 novembre 1981 dal parlamento francese prevede la conversione in azioni dei prestiti concessi dallo Stato a Usinor e Sacilor; che, in seguito a questa operazione, lo Stato si troverà a detenere direttamente e indirettamente una partecipazione permanente del 92,6 % del capitale di Usinor e dell'86,7 % del capitale di Sacilor; che un comitato di coordinamento dotato di adeguati poteri, la cui natura esatta resta ancora da definire, sarà inoltre istituito per consentire alle pubbliche autorità di provvedere al necessario coordinamento fra le politiche svolte dalle due società; che è giocoforza constatare che le due condizioni poste — partecipazioni temporanee e indipendenza dei due gruppi — non ricorrono più e che occorre pertanto considerare Usinor e Sacilor come concentrate ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 1 (gruppo Usinor/Sacilor);

5. considerando che la Société métallurgique et navale Dunkerque Normandie (SMNDN), di Parigi, società per azioni con capitale di 198 milioni di FF, è fra l'altro un'impresa produttrice di acciaio; che, nel quadro della ristrutturazione dell'industria siderurgica francese, si prospetta l'acquisizione delle attività della divisione siderurgica di SMNDN da parte di una società, denominata Société métallurgique de Normandie (Normandie), il cui capitale sarà detenuto per la metà da Usinor e per l'altra metà da Sacilor; che, in seguito a questa operazione, il gruppo Usinor/Sacilor avrà la possibilità di controllare Normandie; che, di conseguenza, il gruppo Usinor/Sacilor e Normandie saranno concentrati ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 1 (gruppo USN);

II

6. considerando che, per valutare gli effetti di queste operazioni di concentrazione sul mercato dell'acciaio, occorre anzitutto esaminare la natura e il volume della produzione delle imprese interessate, nonché gli effetti sulla struttura del mercato in questione; che è inoltre opportuno esaminare le capacità di produzione attuali e quelle progettate dal gruppo USN, onde valutarne gli sviluppi futuri;

7. considerando che le imprese interessate rappresentano circa l'89 % della produzione francese di prodotti finiti laminati; che il mercato francese costituisce il principale sbocco di queste imprese, nel quale devono far fronte ad una efficace concorrenza delle imprese siderurgiche degli altri Stati membri e dei paesi terzi; che nel 1980 le importazioni in Francia di prodotti siderurgici erano pari al 36 % (di cui il 31 % di provenienza comunitaria) delle forniture totali sul mercato francese; che, d'altra parte, le imprese interessate vendono una parte considerevole dei loro prodotti al di fuori della loro zona principale di smercio negli altri Stati membri e nei paesi terzi; che nel 1980 le esportazioni francesi, dirette per la metà verso altri paesi della Comunità, erano pari al 40 % della produzione nazionale; che il tasso di interpenetrazione dei mercati nazionali della Comunità è molto elevato per questo settore; che è pertanto giustificato prendere in considerazione il mercato siderurgico della Comunità nel suo insieme per valutare gli effetti delle operazioni in questione sulle condizioni di concorrenza;

8. considerando che il gruppo Usinor, il gruppo Sacilor e Normandie hanno prodotto nel 1979 (1) i quantitativi di acciaio figuranti nella seguente tabella:

Produzione 1979

Prodotti	Usinor	Sacilor	Normandie	Totale USN	
	1 000 t			1 000 t	% Comunità
Ghisa greggia	10 967	8 557	746	20 270	20,6
Acciaio greggio	11 926	9 781	827	22 534	16,1
Coil (produzione complessiva)	5 748	4 205	—	9 953	20,3
Prodotti finiti laminati	9 150	7 404	647	17 201	16,5
Materiale rotabile	—	312	—	312	21,1
Palancole	—	146	—	146	17,3
Travi ad ali larghe	101	172	—	273	11,1
Altri profilati pesanti	358	222	14	594	14,7
Vergella	941	1 028	454	2 423	20,6
Tondi per cemento armato	281	236	99	616	6,7
Acciai mercantili	704	638	80	1 422	11,6
Prodotti piatti larghi	—	30	—	30	5,1
Nastri e bande per tubi	1 148	134	—	1 282	18,1
Lamiere di 3 mm e più	1 175	975	—	2 150	17,3
Lamiere di meno di 3 mm	2 844	2 482	—	5 326	18,2
Coil (prodotti finiti)	1 598	1 029	—	2 627	20,9
Prodotti finali.					
Lamiere cromate o trattate con cromati	—	100	—	100	41,3
Banda stagnata e altre lamiere stagnate	145	418	—	563	14,1
Banda nera	—	—	—	—	—
Lamiere rivestite	582	237	—	819	13,6
Lamiere magnetiche	102	—	—	102	10,0

9. considerando che, per quanto riguarda *l'acciaio greggio* di tutti i tipi, USN occuperà con il 16,1 % della produzione comunitaria il primo posto, precedendo così nove gruppi o imprese che detengono rispettivamente il 12,8 %, il 9,8 %, il 9,4 %, l'8,3 %, l'8,2 %, il 5,8 %, il 3,9 %, il 3,4 % e il 3,1 % della produzione comunitaria; che i primi dieci gruppi realizzeranno pertanto l'81 % del totale mentre il resto è ripartito tra duecento produttori;

(1) Non sono stati riportati i dati relativi al 1980 in quanto non rispecchiano i veri rapporti di forza fra i grandi gruppi a causa del lungo sciopero che ha colpito la BSC.

10. considerando che, per i *prodotti finiti laminati,* eccettuati il materiale rotabile e le palancole, le produzioni dei due gruppi Usinor e Sacilor vengono largamente a coincidere e a rafforzare pertanto per molte categorie di prodotti la posizione del nuovo gruppo; che la produzione di Normandie si limita a prodotti lunghi che, con l'eccezione della vergella, rafforzano soltanto marginalmente la posizione del gruppo USN;

11. considerando che, nel settore dei *coil,* USN occuperà con il 20,3 % il primo posto davanti a nove gruppi che provvedono rispettivamente al 13,7 %, al 13 %, al 12,9 %, all'11,7 %, all'8,3 %, al 5,3 %, al 4,5 %, al 4,3 % e al 3,6 % della produzione comunitaria; che i primi dieci produttori detengono pertanto il 97 % della produzione totale;

12. considerando che, per quanto riguarda il *materiale rotabile,* né Usinor né Normandie hanno una produzione in questo settore; che USN conserverà con il 21,1 % il primo posto, in precedenza detenuto da Sacilor, davanti a nove produttori che provvedono rispettivamente al 16,1 %, al 14 %, al 13,8 %, all'11,8 %, all'11,2 %, al 9,5 %, all'1,2 %, allo 0,7 % e allo 0,5 % della produzione comunitaria; che i detti dieci produttori controllano pertanto la totalità di questo settore;

13. considerando che Sacilor è l'unico produttore di *palancole* nel gruppo USN; che USN, con una quota parte del 17,3 %, verrà ad occupare il terzo posto dopo due imprese con rispettivamente il 31,6 % e il 21,2 % e davanti a tre imprese che detengono rispettivamente il 16,8 %, il 7,4 % e il 2,1 % mentre il restante 3,6 % si ripartisce fra una serie di piccole imprese;

14. considerando che, nel settore delle *travi ad ali larghe,* USN occuperà con una quota parte dell'11,1 % il quarto posto dopo tre imprese aventi rispettivamente il 30,2 %, il 23,2 % e l'11,7 %, precedendo così quattro imprese con rispettivamente il 9,3 %, il 7,7 %, il 4,4 % e il 2,4 %; che questo otto imprese provvedono alla totalità della produzione comunitaria;

15. considerando che, per gli *altri profilati pesanti,* USN occuperà con una quota parte del 14,7 % il terzo posto dopo due imprese che realizzano rispettivamente il 20,9 % e il 15,1 % e davanti a sette imprese con rispettivamente il 13,8 %, il 6,1 %, il 5,9 %, il 4,6 %, il 4,1 %, il 4 % e il 2,4 %; che i primi dieci produttori provvedono pertanto al 91 % della produzione comunitaria;

16. considerando che, nel della *vergella,* USN verrà a trovarsi con il 20,6 % al primo posto, seguito da nove imprese che provvedono rispettivamente al 12,6 %, al 12,3 %, al 10,4 %, al 5,6 %, al 5,1 %, al 3,5 %, al 3 %, al 2,1 % e all'1,8 %; che i primi dieci produttori detengono il 77 % della produzione comunitaria, mentre il restante 23 % è suddiviso fra numerose imprese, in gran parte acciaierie di piccole dimensioni;

17. considerando che, per quanto riguarda i *tondi per cemento armato,* USN occuperà con una quota parte del 6,7 % il secondo posto, dietro a un gruppo che detiene il 10,1 % e davanti a otto imprese che realizzano rispettivamente il 4,7 %, il 4,6 %, il 4 %, il 3,8 %, il 3,3 %, il 3 %, il 2,5 % e il 2,5 %; che questi dieci produttori provvedono al 45 % della produzione comunitaria, mentre il 55 % restante è suddiviso fra numerose imprese, in particolare fra molte acciaierie di piccole dimensioni;

18. considerando che, per gli *acciai mercantili,* USN occuperà con l'11,6 %, il primo posto, seguito da nove imprese che realizzano rispettivamente il 10,1 %, il 10,1 %, l'8,6 %, il 5,9 %, il 5,4 %, il 5,1 %, il 4,6 %, il 4,3 % e il 4,1 %; che i primi dieci produttori provvedono pertanto al 70 % della produzione comunitaria, mentre il restante 30 % è suddiviso tra numerose imprese, fra le quali in particolare acciaierie di piccole dimensioni;

19. considerando che, nel settore dei prodotti *piatti larghi,* Sacilor è l'unico produttore nel gruppo USN; che, con una quota parte del 5,1 %, USN detiene il sesto posto, dietro a cinque imprese che realizzano rispettivamente il 24 %, il 23,5 %, il 14,9 %, il 7,6 % e il 6,8 % e davanti a quattro produttori con rispettivamente il 3,2 %, il 2,9 %, il 2 % e l'1,9 %; che le prime dieci imprese provvedono al 92 % della produzione comunitaria;

20. considerando che, per quanto riguarda i *nastri,* USN occuperà il primo posto, detenuto in precedenza da Usinor, con il 18,1 %, seguito da nove imprese che realizzano rispettivamente il 14,1 %, il 14 %, l'11,7 %, l'8,2 %, il 6,8 %, il 5,3 %, il 4,4 %, il 4,1 % e il 3,4 %; che i primi dieci produttori provvedono pertanto al 90 % della produzione comunitaria;

21. considerando che, nel settore delle *lamiere pesanti* (3 mm e oltre), USN occuperà con una quota parte del 17,3 % il primo posto, seguito da nove imprese che realizzano rispettivamente il 14,4 %, il 12,7 %, il 12,1 %, il 7,1 %, il 6,7 %, il 6 %, il 3,7 %, il 3,5 % e il 2,6 %; che i primi dieci produttori provvedono pertanto all'86 % della produzione comunitaria;

22. considerando che, per le *lamiere sottili* (meno di 3 mm), USN occuperà con il 18,2 % il primo posto davanti a nove imprese che detengono rispettivamente il 14 %, il 12,5 %, il 10,8 %, l'8,5 %, l'8,2 %, il 6,2 %, il 3,6 %, il 3,2 % e il 2,8 %; che le prime dieci imprese realizzano pertanto l'88 % della produzione comunitaria;

23. considerando che, per quanto riguarda i *prodotti finali,* la posizione di USN verrà a rafforzarsi soprattutto per la banda stagnata e le lamiere rivestite, dato che le lamiere cromate e magnetiche sono fabbricate soltanto da un'impresa del gruppo;

24. considerando che, per le *lamiere cromate o trattate con cromati,* USN occuperà con il 41,3 % il primo posto, detenuto in precedenza da Sacilor, davanti a due altri produttori che realizzano rispettivamente il 30,6 % e il 28,1 % della produzione comunitaria di 242 000 tonnellate annue; che si tratta pertanto di una produzione limitata a tre imprese e quantitativamente poco rilevante;

25. considerando che, nel settore delle *lamiere rivestite,* USN occuperà con il 13,6 % il quarto posto, dietro a tre produttori che rappresentano rispettivamente il 16,7 %, il 16,7 % e il 16,6 % e davanti a sei imprese con rispettivamente l'8,7 %, il 4,6 %, il 4,2 %, il 3,9 %, il 2,7 % e l'1,9 %; che le prime dieci imprese provvedono pertanto al 90 % della produzione comunitaria;

26. considerando che, per la *banda stagnata* e per le altre lamiere stagnate, USN occuperà con il 14,1 % il terzo posto fra i produttori comunitari, dietro a due imprese con rispettivamente il 26 % e il 19,9 % e davanti a sette imprese con rispettivamente l'8,3 %, il 7,3 %, il 6,8 %, il 6,8 %, il 5 %, il 3 % e il 2,5 %; che le prime dieci imprese provvedono pertanto al 99,7 % della produzione comunitaria;

27. considerando che, per le *lamiere magnetiche,* USN, con il 10 %, verrà ad occupare, come Usinor in precedenza, il quinto posto, dietro a quattro produttori con rispettivamente il 18,6 %, il 16,6 %, il 16 % e il 10,6 % e davanti a cinque imprese con rispettivamente il 9,1 %, l'8,7 %, il 6,6 %, il 2 % e l'1,8 %; che questi dieci produttori provvedono alla totalità della produzione comunitaria;

28. considerando che, per valutare la forza concorrenziale relativa dei grandi gruppi siderurgici della Comunità, occorre esaminare, oltre alla loro produzione effettiva, le capacità di produzione dei loro impianti; che, in tal modo, non soltanto si eliminano le fluttuazioni incidentali, ma è inoltre possibile, partendo dalle inchieste annuali della Commissione sugli investimenti, valutare il probabile sviluppo dei diversi gruppi nei prossimi anni; che le capacità di produzione del gruppo USN per gli anni 1980 e 1984 sono le seguenti:

Posizione relativa del Gruppo Usinor/Sacilor/Normandie sulla base della produzione massima possibile (PMP) 1980 e 1984 (1)

Prodotti	1980			1984		
	PMP		Posto Comunità	PMP		Posto Comunità
	Milioni di t	% Comunità		Milioni di t	% Comunità	
Ghisa	27,3	19,7	1	24,3	17,9	1
Acciaio greggio	32,3	15,9	1	27,8	14,1	1
Coils (produzione totale)	14,1	19,3	1	14,4	18,8	1
Profilati pesanti	2,7	14,5	1	2,3	13,5	2
Profilati leggeri	2,6	8,6	2	2,5	7,8	2
Vergella	3,2	16,9	1	3,2	16,2	1
Nastri (su treni specializzati)	1,2	14,8	2	1,2	18,0	1
Lamiere (su treni specializzati)	3,4	18,0	1	3,4	18,1	1
Lamiere a freddo	7,2	16,3	1	7,0	15,5	1

(1) La produzione massima possibile (PMP) corrisponde alla produzione massima che può ottenersi dagli impianti, tenendo conto delle relative strozzature.

29. considerando che il confronto della PMP del gruppo USN negli anni 1980 e 1984 indica che la posizione globale di USN non si rafforzerà; che per contro la sua posizione relativa per quasi tutte le categorie di prodotti peggiorerà nel corso degli ultimi anni rispetto alle PMP comunitarie; che in tale contesto, per ricavare un'idea globale dei rapporti di forza fra i grandi gruppi siderurgici nella Comunità, sembra utile mettere a confronto lo sviluppo della PMP di acciaio greggio dei primi dieci gruppi comunitari:

Quota parte dei primi dieci gruppi siderurgici comunitari nella PMP di acciaio greggio

Impresa	PMP in % Comunità		
	1979	1980	1984
1 (USN)	17,7	15,9	14,1
2	11,9	11,2	11,0
3	11,8	10,7	10,6
4	11,5	10,6	10,4
5	9,2	8,1	8,1
6	8,5	7,8	6,4
7	6,0	5,5	4,3
8	4,2	3,9	4,0
9	3,9	3,7	3,8
10	3,7	3,5	3,6
Totale imprese (1-10)	81,4	80,9	76,3
Totale Comunità (in milioni di t)	203,5	202,5	196,3

30. considerando che, nonostante le importanti concentrazioni prodottesi nel corso di questi ultimi anni, le quote parti dei primi dieci gruppi comunitari, e in particolare quella di USN, nella capacità di produzione di acciaio greggio della Comunità, denotano una netta tendenza alla diminuzione; che questa tendenza può imputarsi al crescente sviluppo delle miniacciaierie, nonché al fatto che le razionalizzazioni e le riduzioni di capacità si operano più facilmente all'interno di un grande gruppo che in seno ad una piccola impresa, spesso specializzata;

31. considerando che l'analisi della produzione e delle PMP dei primi dieci produttori siderurgici dimostra che il gruppo USN, con quasi il 16 % della PMP di acciaio greggio nel 1980, e occupando il primo posto nella maggior parte delle varie categorie di prodotti, sarà chiaramente il primo gruppo comunitario davanti a BSC, IRI e Thyssen, ciascuno dei quali detiene l'11 % circa; che la quota parte di USN nella PMP di acciaio greggio si ridurrà progressivamente per giungere al 14 % nel 1984, mentre gli altri gruppi conserveranno le loro quote parti relative; che nell'insieme la PMP dei primi dieci gruppi comunitari resterà invariata: 76 % nel 1980, 81 % dopo l'operazione USN, ma 76 % nuovamente nel 1984;

considerando che fra le varie categorie di prodotti, USN deterrà in particolare una posizione relativamente forte nei settori dei coil e dei prodotti da questi derivati (lamiere) e della vergella; che è precisamente in questi settori che esiste un notevole eccesso di capacità produttive nella Comunità, che determina una vivace concorrenza;

considerando che la siderurgia integrata della Comunità continuerà pertanto ad essere caratterizzata da una struttura oligopolistica nella quale un numero sufficiente di imprese di peso relativamente equilibrato si faranno una concorrenza effettiva, mentre sensibile resterà la pressione delle importazioni;

considerando che in queste circostanze, tenuto conto della struttura del mercato e della posizione delle imprese interessate, queste ultime non avranno la possibilità di determinare i prezzi, di controllare o restringere la produzione o la distribuzione, o fare ostacolo al mantenimento di una concorrenza effettiva su una parte importante del mercato dei prodotti siderurgici;

32. considerando che, per quanto riguarda l'integrazione verticale, Usinor è solo moderatamente integrata in imprese della prima trasformazione dell'acciaio; che le sue filiali nei settori della trafilatura, della produzione di cavi, dei nastri a freddo nonché della costruzione meccanica possono assicurargli sbocchi dell'ordine di 700 000 tonnellate annue in equivalente acciaio greggio; che il fabbisogno di acciaio di Vallourec e delle sue filiali, essenzialmente per la produzione di tubi e di lamiere stirate, è pari a circa 2 milioni di tonnellate annue; che, rispetto alla PMP complessiva di acciaio greggio del gruppo Usinor, il consumo interno può essere valutato al 15 %;

considerando che anche Sacilor è soltanto limitatamente integrato nelle imprese della prima trasformazione; che il consumo interno delle sue filiali nei settori della trafilatura, della costruzione metallica e meccanica, nonché dei tubi, può essere valutato a 800 000 tonnellate annue, pari al 6 % della PMP di acciaio greggio del gruppo;

considerando che è pertanto improbabile che le operazioni prospettate aumentino in misura sensibile il tasso di autoconsumo del nuovo gruppo USN; che è tuttavia certo che esse non daranno alle imprese interessate il potere di sottrarsi, creandosi una posizione artificialmente privilegiata e implicante sostanziali vantaggi nell'accesso agli approvvigionamenti o agli sbocchi, alle regole di concorrenza derivanti dall'applicazione del trattato;

III

33. considerando che per mantenere una concorrenza effettiva in un mercato in cui il numero dei produttori si restringe sempre di più, la Commissione deve vigilare affinché l'indipendenza e l'autonomia dei gruppi siderurgici restanti sul mercato

non siano pregiudicate dall'esistenza di legami fra i gruppi idonei a restringere la concorrenza reciproca;

34. considerando che l'esistenza di legami di natura personale fra gli organi direttivi delle imprese del nuovo gruppo USN e quelli di altre imprese del settore siderurgico può avere effetti pregiudizievoli per la concorrenza sul mercato dell'acciaio; che la Commissione deve pertanto subordinare la propria autorizzazione alla condizione che USN non lasci sussistere o che si creino legami di natura personale fra imprese di produzione e di distribuzione del gruppo ed imprese concorrenti; che occorre tuttavia prevedere la possibilità che la Commissione autorizzi, su domanda motivata, deroghe a questo divieto qualora circostanze particolari lo giustifichino;

35. considerando che a causa delle sue dimensioni, della sua posizione sul mercato dell'acciaio e della struttura della sua produzione che è diversificata, nuove partecipazioni anche non controllanti, del gruppo USN in imprese di produzione, di commercio o di trasformazione dell'acciaio che consumino ingenti quantitativi di acciaio potrebbe dar luogo a nuove restrizioni della concorrenza, in particolare conferendo al gruppo una posizione artificialmente privilegiata implicante vantaggi sostanziali nell'accesso agli approvvigionamenti e agli sbocchi; che, per consentire alla Commissione di valutare l'incidenza di queste partecipazioni sulla concorrenza, è importante che in futuro queste operazioni le siano notificate in vista di un'autorizzazione preventiva, quando rappresenteranno il 10 % o più del capitale delle imprese interessate e quando si tratterà di una partecipazione in imprese non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 80 del trattato e il cui consumo di acciaio superi le 50 000 tonnellate annue;

36. considerando che, tenuto conto delle condizioni imposte, la Commissione rileva che le operazioni in questione soddisfano ai criteri di autorizzazione di cui all'articolo 66, paragrafo 2, e possono pertanto essere autorizzate,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La concentrazione fra le imprese Usinor SA, Sacilor SA e Société métallurgique de Normandie è autorizzata.

Articolo 2

L'autorizzazione è subordinata alle seguenti condizioni:

1. I membri degli organi di controllo e di direzione nonchè i quadri dirigenti delle imprese di produzione e di distribuzione dell'acciaio del gruppo Usinor/Sacilor/Normandie, non devono esercitare funzioni analoghe in imprese terze dello stesso tipo. Purché circostanze particolari lo giustifichino, la Commissione può, su domanda motivata, autorizzare deroghe a detto divieto.

2. L'acquisizione futura da parte del gruppo Usinor/Sacilor/Normandie di una partecipazione del 10 % o più in imprese di produzione, di commercializzazione e di trasformazione dell'acciaio, sempreché il consumo annuale delle imprese di trasformazione sia superiore a 50 000 tonnellate di acciaio, deve formare oggetto di una autorizzazione preventiva da parte della Commissione.

Articolo 3

La Repubblica francese, la SA Usinor di Parigi, la SA Sacilor di Hayange e la Société métallurgique et navale de Dunkerque Normandie, di Parigi, sono destinatarie della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 2 aprile 1982.

Per la Commissione
Frans ANDRIESSEN
Membro della Commissione